

Il fiume Ticino al centro di un'iniziativa culturale per valorizzare e promuovere l'identità pavese

# Non solo poesia per il Circolo La Barcelá

*In concorso opere poetiche abbinata a forme espressive musicali, vocali o grafico-visive*

Sul sindaco di Pavia  
**Lettera di "Socrem"  
e Federconsumatori**

**PAVIA**

Pietro Sbarra, presidente della Socrem e Mario Spadini leader di Federconsumatori hanno firmato una lettera aperta alla città di Pavia. Sbarra e Spadini, con una nota congiunta, intervengono sui problemi del capoluogo, dopo la caduta della giunta di centrosinistra. «Abbiamo appena assistito nel nostro amato capoluogo - spiegano i due - alla ingloriosa fine di un'amministrazione comunale che è stata lacerata da polemiche, personalismi, giochi di potere e di sottopotere. Ciò che è successo deve, in qualche misura, far riflettere le forze politiche cittadine e la città perché il futuro sia al riparo da fatti così dirompenti. Ed è per questo che le associazioni che noi rappresentiamo si sentono in dovere di entrare nella discussione, in modo equidistante, con l'unico scopo di individuare percorsi seri e pubblici per selezionare persone ed idee».

È rivolto ad artisti e autori non professionisti, ma appassionati della cultura pavese, il concorso di poesia e arti espressive indetto dal Circolo La Barcelá. Il tema è "il Ticino", il nostro fiume, nella sua realtà territoriale e valenza simbolica: il fiume come simbolo del fluire della storia, bacino di cultura e tradizioni che accomunano le genti che vivono sulle sue rive, segni di un'identità condivisa. L'iniziativa fa parte di un progetto più ampio, intitolata *Mè Tesin*, per la valorizzazione del territorio e il rafforzamento dell'identità culturale, che è in corso di realizzazione con il contributo di Regione Lombardia e il patrocinio di diversi enti e istituzioni. Una formula originale e innovativa, in cui la poesia è abbinata ad altre forme espressive che offrano suggestioni e impreziosiscano il testo poetico, l'attenzione particolare riservata alla partecipazione delle scuole, la possibilità di aggregare più realtà artistiche presenti sul territorio sono i punti di forza del progetto. Il tema, ampio e stimolante sotto vari aspetti, per gli spunti creativi e le diverse forme d'espressione utilizzabili, risponde perfettamente agli scopi del Circolo La Barcelá, fondato

da un gruppo di "innamorati" della loro terra per promuovere in varie forme la pavesità, cercando anche l'incontro e lo scambio con altre culture locali. Da oltre

dieci anni il Circolo svolge tutte le sue attività alla ricerca di modi diversi per conservare, rinnovare e valorizzare le tradizioni e la cultura locale, in particolare attra-

verso iniziative musicali e editoriali. Tutti i dettagli per partecipare al concorso, che scade il 20 maggio prossimo, sono reperibili alla pagina [www.barcela.it/metesin/](http://www.barcela.it/metesin/).

In premio: un week end in Svizzera, alle fonti del Ticino e una macchina fotografica digitale.

C.D.M.

## Un corso gratuito per imparare a comprendere, leggere, parlare e recitare **A Mortara si va a scuola di dialetto** *Ancora aperte le iscrizioni presso la Compagnia Dialettale Mortarese*

**MORTARA**

Il grande interesse suscitato dal Festival Provinciale di Teatro Dialettale, con una partecipazione di ben 19 compagnie teatrali, lo ha dimostrato: il dialetto è tornato in auge. Un'inversione di tendenza rispetto a all'abbandono, qualche tempo fa, delle "lingue" autoctone a favore di una sempre maggiore "globalizzazione linguistica" che annacqua la peculiarità di ogni dialetto e trasforma il mosaico linguistico del nostro territorio in un melting-pot senza identità. Certo se non si comincia da piccoli, è difficile poi riappropriarsi, da soli, di un elemento tanto sfuggente e apparentemente privo di con-



Alcuni partecipanti al corso

creti riferimenti come il dialetto. Qualcuno però ci ha pensato, e ha trovato la soluzione: un corso di apprendimento del dialetto attraverso la pratica teatrale. L'idea è di Carlo Ferraris e di Ermanno Lesca, con la collaborazione di Massimo Ricci,

tutti della *Compagnia Dialettale Mortarese*, che al Festival di Mede sarà in scena il 21 marzo. Il corso si intitola *Dialetto per tutti*, è finanziato dalla Provincia di Pavia e ha il patrocinio del comune di Mortara. Ferraris ci parla del progetto: «Due sono gli obiettivi: valorizzare il dialetto per diffonderlo alle giovani generazioni, e, attraverso la formazione teatrale, arrivare a fine corso mettendo in scena una commedia, all'Auditorium o al Teatro Angelicum, per far esprimere a tutti le proprie capacità e far emergere quei talenti per l'arte drammatica con cui integrare e, diciamo così, "svecchiare" il gruppo mortarese. Siamo tutti su con l'età e c'è bisogno

di linfa giovane. Non che qualcuno di noi voglia lasciare. Diciamo che è una manovra... preventiva. Faccio un appello soprattutto ai giovani di sesso maschile - aggiunge Ferraris - che latitano. Chissà perché, le più numerose aspiranti "teatranti" sono donne!». Un'occasione per divertirsi, far divertire, lavorare in gruppo, avvicinandosi a una cultura linguistica strettamente legata al territorio, che non ha ancora finito di interpretare e raccontare la realtà della nostra provincia, delle famiglie, dei paesi, delle stagioni, della campagna. Per le iscrizioni: in via V.Veneto 7, mercoledì, dalle 20.30 alle 21.30, o in piazza Libertá 18.

CRISTINA DE MASI